

Naufragio Costa Concordia, Francesco Schettino lascia il carcere dopo 9 anni: affidato ai servizi sociali

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Dopo oltre 9 anni trascorsi nel carcere romano di Rebibbia, Francesco Schettino poco prima delle ore 20 di ieri, venerdÃ¬ 20 novembre, Ã¨ tornato in libertÃ , lasciando lâ??istituto di pena dove era entrato nel maggio del 2017. Lâ??ex comandante della nave da crociera Costa Concordia, condannato in via definitiva a 16 anni e un mese di reclusione per il naufragio del 13 gennaio 2012 davanti allâ??isola del Giglio â?? in cui persero la vita 32 persone â?? ha ottenuto di recente lâ??affidamento in prova ai servizi sociali. La decisione del Tribunale di Sorveglianza di Roma arriva al termine di un esame rigoroso del percorso rieducativo e della condotta tenuta durante la detenzione. La notizia Ã¨ riportata oggi dal â??Quotidiano nazionaleâ??.

A confermare il provvedimento Ã¨ lâ??avvocata grossetana Francesca Carnicelli, che assiste Schettino: â??La soddisfazione Ã¨ tanta. A nostro parere câ??erano tutti i requisiti perchÃ© venisse concessa questa misura alternativa â?? ha dichiarato al â??Qnâ?? â?? che rappresenta la corretta prosecuzione del percorso dopo la condannaâ?•. La legale ha sottolineato come la valutazione degli operatori penitenziari sia stata â??estremamente positivaâ?•, riconoscendo lâ??effettiva adesione al trattamento rieducativo e la bontÃ del percorso osservato.

Il provvedimento, disciplinato dallâ??articolo 47 dellâ??ordinamento penitenziario, non cancella la condanna definitiva nÃ© le responsabilitÃ accertate, ma consente di scontare la pena residua allâ??esterno del carcere attraverso un programma di reinserimento sociale supervisionato dallâ??Uepe (Ufficio di esecuzione penale esterna), il cui rispetto Ã¨ vincolante per evitare la revoca della misura e il ritorno in cella.

La vicenda giudiziaria affonda le radici nella notte del 13 gennaio 2012. La Costa Concordia, con oltre 4.200 persone a bordo tra passeggeri ed equipaggio, navigava nei pressi dellâ??isola del Giglio quando lâ??allora comandante decise di effettuare il celebre â??inchinoâ??, un passaggio ravvicinato alla costa per rendere omaggio allâ??isola. Poco prima delle ore 21.45.07, la nave urtÃ² violentemente gli scogli delle Scole, aprendo un enorme squarcio nella fiancata e provocando il progressivo allagamento dei compartimenti. Una notte in cui la piccola isola del Giglio si trasformÃ² in un grande

centro di accoglienza. E dove lâ??enorme balena ferita rimase fino a luglio del 2014, quando fu riportata a Genova per la successiva distruzione.

Nel corso dellâ??inchiesta della Procura di Grosseto, fu ricostruito che mentre lâ??imbarcazione si adagiava sul fianco destro davanti a Giglio Porto, trentadue persone persero la vita. Lâ??inchiesta giudiziaria mise in luce non solo la gravitÃ della manovra iniziale, ma anche i pesanti ritardi e le omissioni nella gestione dellâ??emergenza e dei soccorsi durante le fasi cruciali dellâ??evacuazione. Per Schettino si chiude ora la lunga parentesi detentiva in cella a Rebibbia, aprendo una nuova fase della pena sotto il segno del reinserimento controllato.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 21, 2026
Autore
redazione